

# EPISTOLA DI S. PAOLO, APOSTOLO, A' COLOSSESI.

## CAP. I.

**P**AOLO, apostolo di Gesù Cristo, per la volontà di Dio, e l' fratello Timoteo :

2 A' santi, e fedeli fratelli in Cristo, che sono in Colosse : Grazia a voi, e pace, da Dio nostro Padre, e dal Signor Gesù Cristo.

3 Noi rendiamo grazie a Dio, e Padre del Signor nostro Gesù Cristo, facendo del continuo orazione per voi ;

4 Avendo udita la fede vostra in Cristo Gesù, e la vostra carità inverso tutti i santi ;

5 Per la speranza che v'è riposta ne' cieli, la quale innanzi avete udita nella parola della verità dell'evangelo :

6 Il quale è pervenuto a voi, come ancora per tutto 'l mondo ; e fruttifica, e cresce, siccome ancora fra voi, dal dì che voi udiste, e conosceste la grazia di Dio in verità :

7 Come ancora avete imparato da Epafra, nostro caro conservo, il quale è fedel ministro di Cristo per voi :

8 Il quale ancora ci ha dichiarata la vostra carità in Ispirito.

9 Perciò ancora noi, dal dì ch'abbiamo ciò udito, non restiamo di fare orazion per voi, e di richiedere che siate ripieni della conoscenza della volontà d'esso, in ogni sapienza, ed intelligenza spirituale :

10 Aciochè camminate condegnamente al Signore, per compiacerli in ogni cosa, fruttificando in ogni opera buona, e crescendo nella conoscenza di Dio ;

11 Essendo fortificati in ogni forza, secondo la possanza della sua gloria, ad ogni sofferenza, e pazienza, con allegrezza ;

12 Rendendo grazie a Dio, e Padre, che ci ha fatti degni di participar la sorte de' santi nella luce :

13 Il qual ci ha riscossi dalla podestà delle tenebre, e ci ha trasportati nel regno del Figliuolo del suo amore :

14 In cui abbiamo la redenzione per lo suo sangue ; la rimessione de' peccati :

15 Il quale è l' imagine dell' Iddio invisibile, il primogenito d'ogni creatura.

16 Conciosiacosach' in lui sieno state create tutte le cose, quelle che son ne' cieli, e quelle che son

sopra la terra : le cose visibili, e l' invisibili : e troni, e signorie, e principati, e podestà : tutte le cose sono state create per lui, e per cagion di lui.

17 Ed egli è avanti ogni cosa, e tutte le cose consistono in lui.

18 Ed egli stesso è il capo del corpo della chiesa : egli, dico, che è il principio, il primogenito da' morti : aciochè in ogni cosa tenga il primo grado :

19 Perciochè è piaciuto al Padre che tutta la pienezza abiti in lui ;

20 Ed, avendo fatta la pace per lo sangue della croce d'esso, riconciliarsi per lui tutte le cose : così quelle che son sopra la terra, come quelle che son ne' cieli.

21 E voi stessi, che già eravate alieni, e nemici con la mente, nell'opere malvage :

22 Pure ora v'ha riconciliati nel corpo della sua carne, per la morte, per farvi comparir davanti a sè santi, ed irriprensibili, e senza colpa.

23 Se pur perseverate nella fede, essendo fondati, e fermi ; e non essendo smossi dalla speranza dell'evangelo che voi avete udito, il quale è stato predicato fra ogni creatura, che è sotto 'l cielo ; del quale lo Paolo sono stato fatto ministro.

24 Ora mi rallegro nelle mie sofferenze per voi, e per mia vicenda compio nella mia carne ciò che resta ancora a compiere dell' afflizioni di Cristo, per lo corpo d'esso, che è la chiesa :

25 Della quale io sono stato fatto ministro, secondo la dispensation di Dio, che m'è stata data inverso voi, per compiere il servizio della parola di Dio ;

26 Il misterio, che è stato occulto da' secoli, ed età : ed ora è stato manifestato a' santi d'esso :

27 A' quali Iddio ha voluto far conoscere quali sieno le ricchezze della gloria di questo misterio inverso i Gentili : che è Cristo in voi, speranza di gloria :

28 Il quale noi annunziamo, ammonendo, ed ammaestrando ogni uomo in ogni sapienza : aciochè presentiamo ogni uomo compiuto in Cristo Gesù :

29 A che ancora lo fatico, con battendo secondo la virtù d'esso, la quale opera in me con potenza.

## EPISTOLA A' COLOSSESI, II. III.

### CAP. II.

**P**ERCIOCHE' lo voglio che sapiate quanto gran combattimento io ho per voi, e per quelli che sono in Laodicea, e per tutti quelli che non hanno veduta la mia faccia in carne:

2 Aciochè i lor cuori sieno consolati, essendo eglino congiunti in carità, ed in tutte le ricchezze del pieno accertamento dell'intelligenza, alla conoscenza del mistero di Dio, e Padre, e di Cristo:

3 In cui son nascosti tutti i tesori della sapienza, e della conoscenza.

4 Or questo dico, aciochè niuno v'inganni per parlare acconcio a persuadere.

5 Perciochè, benchè di carne lo sia assente, pur son con voi di spirito, rallegrandomi, e veggendo il vostro ordine, e la fermezza della vostra fede in Cristo.

6 Come dunque voi avete ricevuto il Signor Cristo Gesù, così camminate in esso:

7 Essendo radicati, ed edificati in lui, e confermati nella fede: siccome siete stati insegnati, abbondando in essa con ringraziamento.

8 Guardate che non vi sia alcuno che vi tragga in preda per la filosofia, e vano inganno, secondo la tradizione degli uomini, secondo gli elementi del mondo, e non secondo Cristo.

9 Conciosiacosachè in lui abiti corporalmente tutta la pienezza della Deità.

10 E voi siete ripieni in lui, che è il capo d'ogni principato, e podestà:

11 Nel quale ancora siete stati circoncisati d'una circoncisione fatta senza mano, nello spogliamento del corpo de' peccati della carne, nella circoncisione di Cristo:

12 Essendo stati con lui seppelliti nel battesimo: in cui ancora siete insieme risuscitati, per la fede della virtù di Dio, c'ha risuscitato lui da' morti:

13 Ed ha con lui vivificati voi, ch'eravate morti ne' peccati, e nel prepuzio della vostra carne: avendovi perdonati tutti i peccati;

14 Avendo cancellata l'obligazione, ch'era contr' a noi negli ordinamenti, la quale ci era contraria: e quella ha tolta via, avendola cancellata nella croce.

15 Ed, avendo spogliate le podestà, ed i principati, gli ha pubblicamente menati in ispettacolo, trionfando d'essi in esso.

16 Niuno adunque vi giudichi in mangiare, od in bere, o per rispetto di festa, o di calendi, o di sabati:

17 Le quali cose sono ombra di quelle che doveano avvenire: ma'l corpo è di Cristo.

18 Niuno vi condanni a suo arbitrio, in umiltà, e servizio degli angeli, ponendo il piè nelle cose che non ha vedute, essendo temerariamente gonfio dalla mente della sua carne.

19 E non attenendosi al Capo, dal quale tutto 'l corpo, fornito, e ben commesso insieme per le giunture, ed i legami, prende l'accrescimento di Dio.

20 Se dunque, essendo morti con Cristo, siete sciolti dagli elementi del mondo, perchè, come se viveste nel mondo, vi s'impongono ordinamenti:

21 Non toccare, non assaggiare, non maneggiare:

22 (Le quali cose tutte periscono per l'uso:) secondo i comandamenti, e le dottrine degli uomini?

23 Le quali cose hanno bene alcuna apparenza di sapienza, in religione volontaria, ed in umiltà, ed in non risparmiare il corpo in ciò che è per satollar la carne; non in onore alcuno.

### CAP. III.

**S**E dunque voi siete risuscitati con Cristo, cercate le cose di sopra, dove Cristo è a sedere alla destra di Dio.

2 Pensate alle cose di sopra, non a quelle che son sopra la terra.

3 Perciochè voi siete morti, e la vita vostra è nascosta con Cristo in Dio.

4 Quando Cristo, ch'è la vita vostra, apparirà, allora ancora voi apparirete con lui in gloria.

5 Mortificate adunque le vostre membra che son sopra la terra: fornicazione, immondizia, lussuria nefanda, mala concupiscenza, ed avarizia, che è idolatria.

6 Per le quali cose viene l'ira di Dio sopra i figliuoli della disubbidienza:

7 Nelle quali già caminaste ancora voi, quando vivevate in esse.

8 Ma ora diponete ancora voi tutte queste cose, ira, cruccio, malizia: e fuor della vostra bocca, mal dicitura, e parlar disonesto.

9 Non mentite gli uni agli altri, avendo spogliato l'uomo vecchio co' suoi atti:

10 E vestito il nuovo, che si rinova a conoscenza, secondo l'immagine di colui che l'ha creato.

11 Dove non v'è Greco, e Giudeo circoncisione, e prepuzio; Barbaro, e Scita; servo, e franco: ma Cristo è ogni cosa, ed in tutti.

## EPISTOLA A' COLOSSESI, III. IV.

12 Vestitevi adunque, come eletti di Dio, santi, e diletti, di viscere di misericordia, di benignità, d'umiltà, di mansuetudine, di pazienza.

13 Comportandovi gli uni gli altri, e perdonandovi, se alcuno ha qualche querela contr' ad un' altro: come Cristo ancora v' ha perdonato, *fate* voi altresì il simigliante.

14 E, per tutte queste cose, vestitevi di carità, che è il legame della perfezione.

15 Ed abbia la presidenza ne' cuori vostri la pace di Dio, alla quale ancora siete stati chiamati in un corpo: e siate riconoscenti.

16 La parola di Cristo abiti in voi doviziosamente, in ogni sapienza: ammaestrandovi, ed ammonendovi gli uni gli altri, con salmi, ed inni, e canzoni spirituali: cantando con grazia del cuor vostro al Signore.

17 E qualunque cosa facciate, in parola, o in opera, *fate* ogni cosa nel nome del Signor Gesù, rendendo grazie a Dio, e Padre, per lui.

18 Mogli, siate soggette a' mariti, come si conviene nel Signore.

19 Mariti, amate le mogli, e non v' innasprite contr' a loro.

20 Figliuoli, ubbidite a' padri, e madri, in ogni cosa: conciosiacchè questo sia accettevole al Signore.

21 Padri, non provocate ad ira i vostri figliuoli, aciochè non vengano meno dell' animo.

22 Servi, ubbidite in ogni cosa a *quelli che son vostri* signori secondo la carne: non servendo all' occhio, come per piacere agli uomini: ma in semplicità di cuore, temendo Iddio.

23 E, qualunque cosa facciate, operate d' animo, *facendolo* come al Signore, e non agli uomini:

24 Sapendo che dal Signore riceverete la retribuzion dell' eredità: conciosiacchè voi serviate a Cristo, il Signore.

25 Ma chi fa torto riceverà la retribuzion del torto ch' egli avrà fatto, e non v' è riguardo a qualità di persona.

26 Signori, fate ciò che è giusto, e ragionevole inverso i servi, sapendo ch' ancora voi avete un Signore ne' cieli.

### CAP. IV.

**P**ERSEVERATE nell' orazione, vegghando in essa con ringraziamento:

2 Pregando insieme ancora per

noi, aciochè Iddio apra esandio a noi la porta della parola, per annunziare il misterio di Cristo, per lo quale anche son prigionie:

3 Aciochè io lo manifesti, come mi convien parlare.

4 Procedete con sapienza inverso que' di fuori, ricomperando il tempo.

5 Il vostro parlare *sia* sempre con grazia, condito con sale: per sapere come vi si convien rispondere a ciascuno.

6 Tichico, il caro fratello, e fedel ministro, e mio conservo nel Signore, vi farà assapere tutto lo stato mio:

7 Il quale io ho mandato a voi a questo stesso fine, aciochè sappia lo stato vostro, e consoli i cuori vostri.

8 Insieme col fedele, e caro fratello Onesimo, il quale è de' vostri: essi vi faranno assaper tutte le cose di quà.

9 Aristarco, prigionie meco, vi saluta: così ancora Marco, il cugin di Barnaba; intorno al quale avete ricevuto ordine: se viene a voi, accoglietelo:

10 E Gesù, detto Giusto, i quali son della circoncisione: questi soli son gli operai nell' opera del regno di Dio, i quali mi sono stati di conforto.

11 Epafra, ch' è de' vostri, servo di Cristo, vi saluta: combattendo sempre per voi nell' orazioni, aciochè stiate fermi, perfetti, e compiuti in tutta la volontà di Dio.

12 Perciochè io gli rendo testimonianza, ch' egli ha un gran zelo per voi, e per quelli *che sono* in Laodicea, e per quelli *che sono* in Hierapoli.

13 Il diletto Luca, il medico, e Dema, vi salutano.

14 Salutate i fratelli *che sono* in Laodicea, e Ninfa, e la chiesa ch' è in casa sua.

15 E quando quest' epistola sarà stata letta appo voi, fate che sia ancora letta nella chiesa de' Laodicesi: e che ancora voi leggiate quella *che vi sarà mandata* da Laodicea.

16 E dite ad Archippo, Guarda al ministero, che tu hai ricevuto nel Signore: aciochè tu l' adempil.

17 Il saluto, scritto di man propria di me Paolo. Ricordatevi de' miei legami. La grazia *sia* con voi. Amen.

*Fu scritta da Roma a' Colossesi, per Tichico, ed Onesimo.*